

# IL MUSEO NAZIONALE DELL'ALTA VAL D'AGRI

UNICO "CONTENITORE" ARCHEOLOGICO A DISPOSIZIONE DELL'AREA SUD OCCIDENTALE DELLA BASILICATA, IL MUSEO NAZIONALE DELL'ALTA VALLE DELL'AGRI CON L'ANNESSO PARCO ARCHEOLOGICO DELL'AREA URBANA DI GRUMENTUM, NON È SEMPLICEMENTE UNO SPAZIO ARTISTICO CULTURALE DI GRANDE VALORE. È ANCHE UN PERCORSO CHE SI RICONNETTE ALLE MANIFESTAZIONI DELLA SACRALITÀ, LE CUI TRACCE SONO RIPERCORRIBILI ATTRAVERSO LA PRESENZA IN TUTTA LA ZONA DI SANTUARI MARIANI, META DI NUMEROSI PELLEGRINAGGI DA PARTE DI DEVOTI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO. IN SINERGIA CON IL GAL AKIRIS IL MUSEO PUNTA A DIVENTARE UNA TAPPA IMPORTANTE PER LA VALORIZZAZIONE RELIGIOSA LOCALE

ROSSANA PAGLIAROLI





Non ha bisogno d'importare mostre o reperti. Di cultura ne ha da esporre, e non poca. Il **Museo nazionale dell'Alta Val d'Agri**, con annesso parco archeologico dell'area urbana di **Grumentum**, incuriosisce per tante peculiarità. Si trova a **Grumento Nova**, in provincia di **Potenza** e rappresenta l'unico museo nazionale dell'area sud occidentale della **Basilicata**. Che lo si veda dall'alto del costone dove è posizionato il paese o direttamente dalla strada, il parco archeologico con il suo Foro è un dedalo di architetture maestose, mentre la struttura museale assomiglia ad una sorta di "astronave" incuneata nel terreno.


Forme squadrate e ampie vetrate per la struttura all'esterno; teche, pannelli illustrativi e descrittivi per il suo interno: elementi volutamente irregolari per enfatizzare l'impatto prospettico iniziale e suscitare la voglia di entrarvi e compiere un viaggio spazio-temporale nei suoi ambienti espositivi.

La prima delle tre ampie sale ospita, in esposizione permanente, i reperti d'età preistorica, del **Pleistocene**, del **Paleolitico** e nel periodo compreso tra il XVI e l'XI secolo a.C.: testimonianze rinvenute lungo tutta la **Valle dell'Agri** e, in particolare, a **Paterno**, in località **S. Angelo di Moliterno** e in quella di **San Giuliano** di Grumento Nova. Protagonisti assoluti di questo salone, i frammenti di arti, molari e zanne dell'**Elephas Antiquus** che, centomila anni addietro, "abitava" le sponde del lago costituente la Valle. La seconda sala è sopraelevata e accoglie

materiali d'età arcaica ed ellenistica. In particolare si ammirano attrezzi in ferro, bacili etruschi in bronzo, fibule in argento, vasettine a figure rosse, armlle e parure femminili.

L'ultima sezione, alla quale si accede scendendo dei gradini e solo dopo aver visitato la vetrina dedicata alla dea lucana **Mefite Lucana**, è dedicata all'età romana. In primo piano, la testa della **statua di Livia** e le quattro vetrine riservate ai **culti Imperiali**, alla **Casa dei Mosaici** e alle **Necropoli**.

Cavallo di battaglia della struttura è l'essere "Museo del territorio", vale a dire una struttura funzionale alla promozione e valorizzazione delle risorse archeologiche dell'area. Un obiettivo perseguito attraverso la realizzazione di mostre ed eventi capaci di integrare l'offerta archeologica permanente con quella "in progress".

Quest'anno, dall'11 febbraio al 30 settembre, il museo ospita due mostre: "**Il culto e il pellegrinaggio in Val d'Agri - Dall'antichità all'epoca moderna e contemporanea**" e "**Tra le ninfe. Un ciclo scultoreo dalle terme imperiali di Grumentum**", ricostruzione virtuale della piscina della città romana fondata nella prima metà del III secolo a. C. Per la prima volta, si offre al pubblico un complesso di statue in marmo, uno dei più importanti ritrovamenti effettuati negli ultimi anni in Basilicata. La scoperta è avvenuta nel 2002 e porta la firma di **Hansjoerg Thaler**, che si è avvalso della collaborazione di 

GRUMENTUM: ANFITEATRO DI ETÀ ROMANA. A FIANCO: STATUETTA BRONZEA RISALENTE AL VI SEC. A. C. RINVENUTA NEL TERRITORIO DI GRUMENTUM (DA ARMENTO) E CONSERVATA AL **BRITISH MUSEUM** DI LONDRA





## AREA ARCHEOLOGICA DI GRUMENTUM

*La città romana di Grumentum è stata fondata nel III sec. a.C.. I visitatori che giungono in quest'area, inserita in un paesaggio suggestivo, possono ammirare i resti dei vari templi, fra cui il tempio italico, la domus con pavimenti in mosaico, il Foro Capitolium, il teatro augusteo e l'anfiteatro in muratura del I sec. d.C. (Maria Verrastro)*

○ **Arc Team**, gruppo di giovani archeologi dell'**Alto Adige**. Sono state rinvenute quattro statue in marmo all'interno delle "**Terme imperiali**" di **Grumentum**: una raffigurante il torso di **Dioniso**, parzialmente ricoperto da pelle di capra, l'altra è **Afrodite** e, infine, due **Ninfe**, di cui una acefala. Si tratta di "considerate pregevoli copie di modelli tardo-classici", ha ricordato il direttore del museo, **Antonio Capano**. Alla mostra si possono apprezzare anche altri frammenti statuari e decorativi, sempre in marmo e provenienti dalla città antica.

"Il museo - precisa il direttore illustrando la mostra - s'inserisce in tematiche che lo coinvolgono diacronicamente, fondamentali per il raggiungimento non solo di una coscienza dell'importanza del patrimonio archeologico, artistico e culturale dell'area, ma anche delle forme più intime della spiritualità, quali quelle connesse alle manifestazioni del sacro.

Il santuarietto lucano, rinvenuto proprio nel sito della struttura museale e dedicato probabilmente a **Mefite** e altre divinità come **Artemide Bendis**, protettrice di coloro che vivevano nei boschi, tanto estesi in **Lucania**, è un esempio concreto". Per gli organizzatori, la mostra sul culto e il pellegrinaggio nella **Val d'Agri** ha trovato la sua sede naturale nel museo di **Grumento Nova**.

L'esposizione, dal grande fascino, è stata curata dalla **Soprintendenza per i Beni archeologici della Basilicata** e finanziata dalla **Comunità montana "Alto Agri"**.

L'iniziativa è stata proposta e supportata economicamente anche da **Gal Akiris**, presieduto da **Angela Latorraca**, sindaco di **Moliterno** e "s'inserisce - sottolinea Capano - in quel più ampio organico percorso di connessione tra il culto e il pellegrinaggio, temi tra i più suggestivi della storia della civiltà, che affonda le sue radici nella coscienza della debolezza umana rispetto ai misteri della vita e alle manifestazioni della natura, che l'uomo, non riuscendo a fronteggiare, cerca di mitigare in un quanto più rassicurante colloquio con la divinità". Nel mondo antico, quest'ultima era un'autorità da rispettare più che da

*The national museum of the High Val d'Agri and its archaeological park are located in Grumento Nova (Potenza). This is the only museum in the South West of Basilicata and it is devoted to the promotion and the enhancement of the archaeological resources of the area.*

*From 11th February to 30th September 2008, the museum is hosting two exhibitions, **Il culto e il pellegrinaggio in Val d'Agri - Dall'antichità all'epoca moderna e contemporanea** (Cult and Pilgrimage in Val D'Agri - From Ancient Times to Modern and Contemporary Times) and **"Tra le ninfe. Un ciclo scultoreo dalle terme imperiali di Grumentum"** (Among Nymphs. A sculpture cycle from the Imperial Spas of Grumentum). For the first time, the audience has been given the chance to observe a group of marble statues, which is one of the most significant findings recorded in the last years in Basilicata. This finding, made in 2002 by Hansjoerg Thaler, showed four marble statues of Dionisus, Aphroditis and two Nymphs.*

*"These are prestigious copies of late-classical models", Antonio Catalano, the director of the museum, points out. When at the exhibition, you can also see other marble fragments of statues or decorations coming from the ancient town.*

*The exhibition has been arranged by the Archaeological Heritage Office of Basilicata and financed by the 'Comunità montana' "Alto Agri". An economic support to this initiative has been provided also by the Gal Akiris since, as Mr Catalano underlines, this exhibition also shows the clear link between cult and pilgrimage stemming from the awareness of human weakness before the mysteries of life and nature; a direct relation with God is the only way to feel reassured.*

*Angela Latorraca, the president of the Gal Akiris, explains that the project is part of a wider programme aimed at the religious enhancement promoted by the project 'Cammini*

amare. Non venerarla significava presagio di sventura e marchio indelebile per la vita intera. Soltanto con il cristianesimo, che garantisce il perdono se richiesto, l'essere divino è vicino alle debolezze umane.

"Iconograficamente, la divinità è ispirata al repertorio greco, nell'alta Val d'Agri e aree limitrofe, almeno fin dal periodo arcaico, se ci atteniamo alle testimonianze recuperate. L'ubicazione di santuari di tipo cantonale o rurali in siti dominanti dimostrano quanto la viabilità rappresenti un ordito territoriale che continua fino a tutta l'epoca moderna e contemporanea e che si snoda lungo gli antichi percorsi della transumanza, su sentieri o tratturi che percorrono le vallate fluviali e le loro intersecazioni con altri itinerari trasversali".

"Anche se l'allevamento e la pastorizia - aggiunge - ridotti negli ultimi decenni, hanno prodotto una diminuzione della frequentazione di questi itinerari, il cospicuo patrimonio di documentazione archeologica, di opere d'arte e di testimonianze monumentali ancora esistenti, ci permette di tracciare nell'ambito della tutela e della valorizzazione, il processo storico di comunicazione dei fedeli con il divino, che nei primi tempi del cristianesimo si è concretizzato, per esempio, nel **Culto di San Laverio**, e in quello di altri martiri, tra cui **San Felice di Nola**. Ancora, nel Medioevo, presso il santuario di **Santa Maria d'Anglona**, posto tra l'**Agri** e il **Sinni**, o tramite i percorsi più lunghi che portavano a congiungersi con la **via Francigena**, quindi alla volta del santuario spagnolo di **Santiago di Compostela**".

Valore economico della cultura, dunque, al museo nazionale della Val d'Agri che non si traduce però né in profitto (l'ingresso costa meno di 3 euro a persona) né in maggiori finanziamenti, di cui la struttura avrebbe bisogno. Stando ai dati, nel 2007 sono stati più i visitatori che hanno avuto accesso gratuito al museo che quelli che hanno pagato (entrata gratis per 5889 persone mentre 2720 sono stati i paganti di un biglietto intero e 592 quelli a prezzo ridotto). Gli stranieri sono stati in tutto 949. ●

*d'Europa (Peregrinations Through Europe) - Cammino di Santiago e Vie Francigene (Peregrinations through Santiago and the French Roads), gathering together twenty GALs from Spain, France, Sweden, Portugal and Italy, The Opera Romana Pellegrinaggi and the Gal Basento Camastra and the Gal Sviluppo Vulture Alto Bradano". She says "the idea is to link together the European Peregrinations with the Mariani ones of the Ancient Herculia Road in order to make Basilicata a crossroad connecting Northern Europe and Southern Mediterranean countries. Herculia will be thus transformed into a pilgrimage place".*

*Yet, the culture of the National Museum of the Val d'Agri is not equal to profit (the ticket is less than 3 euros per person). According to some data, in 2007 the number of visitors with free admission was higher than the percentage of those paying (free for 5889 people, while 2720 paid the full price and 592 half price). All in all, foreign visitors were 949.*



STATUA ACEFALA DI NINFA - TERME IMPERIALI - GRUMENTUM